

SCHEGGE DI VANGELO

Servi e amici della sua parola

SCHEGGE DI VANGELO

26_08_2017

Angelo

Busetto



In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo:

«Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito.

Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle

sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbi" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbi", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato». (Mt 23,1-12)

La Parola che annunciamo non è il piedistallo del nostro monumento celebrativo. Non serve a proclamare la nostra bravura, ma ad annunciare Colui che ce la dona. Siamo partecipi di una grande storia e discepoli di un grande Maestro. Possiamo e dobbiamo annunciarlo con umiltà, e desiderarlo con tutta la vita. Questa è la grandezza del prete, del genitore, del catechista, del cristiano. Pur non vivendo all'altezza della parola che annunciamo, possiamo almeno tendervi con tutto il nostro desiderio.